

Blog

contatti
comunita.unita.it



Dania
Pasionaria
pigra

**Basta disimpegno
l'Italia è casa mia!**

Negli ultimi mesi sono andata a letto presto. Ho perso dei contratti di lavoro importanti, ho messo in vendita la casa col mutuo, mi sono trasferita definitivamente a Milano perché a Milano c'è lavoro, cosa fai ancora in provincia?, come pensi di poterti mantenere da sola, single, singol, in una piccola città che non offre altro che lavori da commessa con metà stipendio "fuori busta" o lavori da commerciale solo a provvigione?

Me ne sono andata 34enne con gatto a carico e partita Iva ancora nel regime miserrimo dei minimi nella nostra grande mela, che ha più l'aspetto di un piccolo mandarino, e mi è successa questa cosa che prima o poi doveva succedere, perché anche i migliori ne sono vittime, figuriamoci noi peggiori, sfaticati e pigri. Mi è successo che mi sono disimpegnata, quasi totalmente. Leggevo i giornali e mi indignavo il giusto, anzi poco. Facevano le riforme, facevano le proteste, fermavano le strade, chiudevano i negozi, cambiavano le leggi, facevano i decreti e io ero lì a pensare al mio ombelico, circondata da amici con tanti ombelichi preoccupanti come il mio. E poi facevamo un sacco di battute, eravamo tutti brillanti produttori di satira di altissimo livello, perché a quelli della mia generazione hanno fatto questo, hanno tolto la rabbia e hanno dato l'ironia. Mi è sembrato naturale disimpegnarmi, a volte prendevo posizione, per qualche minuto, durante i dibattiti televisivi, poi spegnevo la TV. Mi è sembrato naturale occuparmi dell'erba del mio giardino, perché quella del vicino è stata venduta all'asta per fallimento. Poi, stamattina, mi è salito in gola un fortissimo senso di colpa, come se avessi potuto fare la differenza, come se l'impegno mio potesse in qualche modo salvare il salvabile. Mi sono detta che avrei dovuto iniziare a vivere il Paese come se fosse casa mia e non sentendomi sempre ospite in attesa che qualcosa accada, in attesa di andare via, in attesa che tutto vada metaforicamente (eh!) a puttane. Stamattina ho ritrovato l'entusiasmo. E non farò un giro nel mio estratto conto per capire di non potermi permettere ulteriori sacrifici. Stamattina voglio provare a cambiare il Paese con l'impegno. Almeno credo. *(Leggi la versione integrale e commenta su unita.it).*

Social Noi, Monti e il lavoro...



Verducci Francesco

Considerando che di lavoro ce ne sarà sempre meno a causa del continuo sviluppo tecnologico e presupponendo che quanto detto da Monti significhi un welfare idoneo a mantenere, con uno stipendio adeguato che significa quasi pieno, il lavoratore cassaintegrato o licenziato fin quando, attraverso adeguate strutture, non trova un altro posto di lavoro (un sistema tipo nord Europa), ben venga. La domanda è, dove troverà i soldi? La risposta sarebbe semplice: la dove ci sono! Il difficile, come si sa, sta nel far pagare le tasse a quel 10% che detiene metà della ricchezza nazionale. Se Monti ci riesce gli darò il voto alle prossime elezioni.

www.unita.it

MarcoBi

Traduzione: lo cacciamo a calci ma in cambio gli diamo un tozzo di pane. Caro Monti, tanto vale allora dire all'impresa che "quello" lo paga lo stato e lasciarlo dov'è.

www.unita.it



Giacomo Dalessandro

Sul posto di lavoro il lavoratore acquisisce Professionalità e la utilizza per esprimere le sue capacità, trasferendole sul prodotto finito, con il marchio del "Made in Italy", non importato con "targhetta" posticcia. Con il posto di lavoro si difende oltre il lavoratore, anche il "Made in Italy", la Professionalità Italiana. Diversamente le aziende non serie tendono a cambiare la forza lavoro in continuazione, con l'unico scopo del "Dio Denaro". No caro Presidente Monti! Così è l'opposto della Crescita Professionale e sviluppo economico. Quando Lei si accontenta di mantenere l'Italia in recessione per due anni, e si vanta di uno sviluppo futuro dell'11%, che BankItalia stima al 10% in 30 anni, allora caro Professore, è bene che cominciamo da Lei e dalla sua Politica, difendendo il suo Lavoro, e diciamo: torni all'Università, al suo posto con Nuove Elezioni eleggiamo noi italiani il Presidente che deve portare avanti una Politica di Sviluppo immediato.

www.unita.it



Alessandro Ciuffi

Sarebbe ora ricominciare a riconoscere il valore fondamentale del LAVORATORE. Per troppi anni è stato considerato un peso invece che di un valore. Non bastano i soldi per creare lavoro se poi non c'è chi col sudore la fatica e volte anche l'umiliazione lo produce.

www.unita.it

gene61

«Tutelare il lavoratore più che il posto di lavoro». Ma quando le pensa di notte digerendo una mega-peperonata?

www.unita.it

www.unita.it

VIDEO-INTERVISTA
Parla Giovanni Tizian
«La 'ndrangheta in Emilia»

VIDEO-ESCLUSIVA
Rocksteria show
di Pietropaoli e Viterbini

METEO INTERATTIVO
Maltempo: Italia sotto zero
Situazione e previsioni on line

lotto

SABATO 28 GENNAIO

	I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar			
	2	17	25	50	52	84	28	35		
Nazionale	48	70	68	50	5					
Bari	80	13	4	7	76					
Cagliari	83	55	26	51	74					
Firenze	8	88	66	27	18					
Genova	44	46	48	9	79					
Milano	37	24	75	60	58					
Napoli	20	63	18	60	77					
Palermo	40	61	89	83	21					
Roma	87	40	30	79	26					
Torino	3	65	45	49	78					
Venezia	7	51	55	17	49					
Montepremi	3.151.028,40					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 57.125.082,24					4+ stella € 22.496,00				
Nessun 5+1	€ -					3+ stella € 1.503,00				
Vincono con punti 5	€ 19.693,93					2+ stella € 100,00				
Vincono con punti 4	€ 224,96					1+ stella € 10,00				
Vincono con punti 3	€ 15,03					0+ stella € 5,00				
10eLotto	3	4	7	8	13	20	24	37	40	44
	46	51	55	61	63	65	80	83	87	88